

il manifesto

quotidiano comunista

oggi con
ALIAS

sabato 26 maggio 2018

Alias

9

«EDUCARSI ALLA LIBERTÀ»

Sezione femminile, storie dietro le sbarre

L.D.S.

■ ■ Da fine 2013, quando ha iniziato a prendere forma all'interno della sezione femminile di Alta sicurezza, Educarsi alla libertà ha prodotto tre spettacoli. Del primo, *L'infanzia dell'alta sicurezza*, si è detto. Gli altri due, ugualmente scritti e diretti da Mimmo Sorrentino, si intitolano *Benedetta* e *Sangue*. Il primo, con Federica Ciminiello e Margherita Cau, mette in scena la figura di una donna che, a dispetto dei crimini subiti e provocati, è convinta di ottenere solo del bene dalla vita, ritenendosi perciò una figura sacra. Benedet-

ta si sdoppia per non essere travolta dal reale, dall'incubo della sua condizione. E nello sdoppiarsi si insulta, si detesta, si teme. Ma poiché sdoppiarsi davanti al reale, all'incubo, è una reazione propria del genere umano, la protagonista «sdoppia» anche noi. Facendoci vivere la tensione della separazione, la tendenza naturale a ricomporci. Benedetta svela, raccontandola dall'interno, la condizione femminile nei contesti di criminalità organizzata, e apre le porte della poesia dove la poesia è stata messa all'indice.

A interpretare *Sangue* sono le sei detenute de *L'infanzia dell'alta sicurezza* insieme a sei agenti

di polizia penitenziaria. Vi si racconta dei delitti di cui le donne sono state testimoni, e di come questo pesantissimo vissuto si sia in loro incistato. Le sei agenti di polizia le seguono sul palco, analogamente a quanto fanno scortandole negli spostamenti fuori dal carcere; le illuminano con le torce usate per rischiare le celle di notte e verificare che non siano evase o si siano fatte del male. Proprio tale convivenza, seppure in un breve arco temporale e dentro una dimensione fittizia, accresce il significato e sottolinea le finalità narrative di *Sangue*.

Come nel caso de *L'infanzia*, i testi nascono dalle esperienze

dirette delle detenute, e allo stesso modo ciascuna detenuta è attrice di una storia altrui. Nel 2017 e nei primi mesi del 2018, i due spettacoli sono stati rappresentati in varie sedi, quali le università Statale e Bicocca di Milano, i teatri Argine di Bologna e Palladium di Roma. Lo scorso aprile, il teatro milanese Elfo Puccini ha ospitato la trilogia. Sempre sulla trilogia, il regista Bruno Olivero sta realizzando un film-documentario. Il 30 maggio prossimo, *Benedetta* avrà la sua prima nazionale al Sybaris di Castrovillari, nell'ambito di Primavera dei teatri. Info: teatroincontrovigevano.com.